

then, già costituito nel 1631 governatore delle provincie di Magdeburgo e d'Halberstadt dal grande Gustavo, e mancato nel 7 gennaio 1650, dopo avere sposata in seconde nozze nel 12 settembre 1626 Sofia, figlia di Simone conte di Lippe, la quale lo rese padre di Guglielmo Luigi, che morì nubile nel 13 aprile 1665 in età di ventisette anni, non che di Anna Sofia, divenuta sposa di Guntero conte di Schwarzburgo. Agnese Edwige, la maggiore tra le figlie di Gioachimo Ernesto, nata a' 12 marzo 1575, ebbe a' mariti, 1.^o nel 3 gennaio 1586 Augusto elettore di Sassonia, 2.^o ai 14 febbraio 1588 Giovanni duca d'Holstein-Sunderburgo, e mancò nel 3 novembre 1616; Dorotea Maria, nata nel 2 luglio 1574 e divenuta sposa nel 1593 di Giovanni duca di Sassonia-Weimar, trapassata nel 18 luglio 1617. Eleonora, la madre di questi figli, passò ad altre nozze nel 1589 con Giorgio langravio d'Assia-Darmstadt.

GIOVANNI GIORGIO.

1586. GIOVANNI GIORGIO, nato il 9 maggio 1567, giusta Imhoff, governò egli solo, siccome primogenito di Gioachimo Ernesto, tutti i domini della sua famiglia per lo spazio di venti anni dopo la morte del genitore. Nè contento di migliorarli, ei volle altresì aumentarli col recuperare la contea d'Ascania, per la quale ottenne l'anno 1589 un imperiale rescritto; ma questo tentativo, già messo in opera senza effetto dal padre suo e da Woldemaro principe d'Anhalt-Coethen, non ebbe neppur questa volta miglior fortuna. Egli entrava altresì con Cristiano II elettore di Sassonia in una grande discussione, della quale ecco il soggetto. Venne a Dresda accusato il cancelliere d'Anhalt, di nome Bledermann, di avere ordita una cospirazione contro la vita dell'elettore, e si sostenne che il preteso reo, catturato per quest'accusa dal suo stesso signore, dovesse riporsi come reo di lesa maestà elettorale fra le mani di questo principe, ovvero consegnarsi in poter dell'imperatore, affinchè si procedesse contro di lui giusta il rigor delle leggi. Ma il principe d'Anhalt era ben lungi dall'accondiscendere a sì fatta alternativa; egli anzi persistè immutabilmente nel principio che spettasse a lui solo l'in-